



H2IT

Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile

Camera dei Deputati - X Commissione (Attività produttive, Commercio e Turismo)

XVIII Legislatura

*Audizione nell'ambito della risoluzione 7-00609 presentata dall'Onorevole Vallasca
il 22 febbraio 2021, seduta n.460.*

Alberto Dossi – Presidente H2IT

Luigi Crema – Presidente del Comitato Scientifico di H2IT



CHI SIAMO

Siamo la voce dell'industria e dei centri di ricerca italiani coinvolti nella filiera dell'idrogeno. Abbiamo lo scopo di promuovere lo sviluppo del mercato italiano relativo alla produzione, allo stoccaggio e all'utilizzo dell'idrogeno.

Aziende



72 soci



Centri di ricerca, cluster tecnologici, enti territoriali



Network

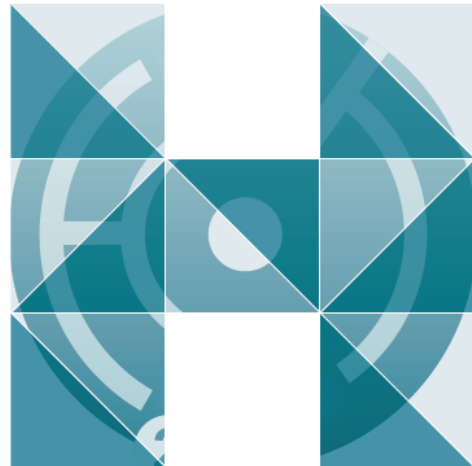
REPORT H2IT: Strumenti di Supporto al Settore Idrogeno | Fase 1

OBIETTIVO: Individuazione delle barriere di tipo normativo, regolatorio oppure economico su tutta la catena del valore dalla Produzione fino agli Usi Finali, elaborazione di proposte e identificazione delle priorità d'azione.

PRIORITÀ PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA IDROGENO IN ITALIA

REPORT H2IT

Strumenti di Supporto al Settore Idrogeno | Fase 1



H2IT

ASSOCIAZIONE ITALIANA IDROGENO E CELLE A COMBUSTIBILE

NOVEMBRE 2020



PARTECIPANTI ESTERNI



48 **INDUSTRIA**

12 **RICERCA**

7 **CLUSTER E ASSOCIAZIONI**



L'opportunità dell'idrogeno per la filiera Italiana

- ◉ L'idrogeno è riconosciuto come **vettore chiave per la transizione energetica** a livello Internazionale ed Europeo.
- ◉ L'Italia si sta impegnando sul fronte dell'idrogeno con investimenti nel **PNRR**, la partecipazione **all'IPCEI idrogeno** e la stesura di una **strategia italiana**.
- ◉ L'Italia deve continuare in questa direzione **senza cambi di rotta o rallentamenti**
- ◉ **L'Italia deve partire oggi** a sviluppare le tecnologie per la produzione di **idrogeno verde**



Priorita' d'azione e tematiche strategiche urgenti da affrontare

1. Accelerare la transizione verso l'idrogeno prodotto da fonti rinnovabili



- Più soluzioni tecnologiche contribuiranno alla transizione verso l'utilizzo dell'idrogeno verde, incluse quelle di produrre idrogeno a basse emissioni.
- Ridefinire gli obiettivi specifici del Piano Energia e Clima, semplificazioni sugli iter autorizzativi, supporto all'industria degli elettrolizzatori e azioni in ambito regolatorio.
- L'idrogeno a basso contenuto di carbonio avrà un ruolo importante in una fase di transizione e sarà elemento abilitante per lo sviluppo delle applicazioni finali e quindi della creazione di una domanda
- A breve vi sarà un nuovo riferimento dato dalla Direttiva Europea RED II, che introdurrà i criteri per la definizione dei certificati di garanzia d'origine oltre alla prescrizione di quote minime riservate ai gas verdi

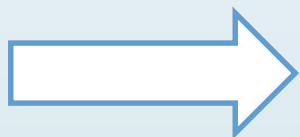
Priorita' d'azione e tematiche strategiche urgenti da affrontare

2. Supportare tutta la filiera- domanda e offerta da sviluppare insieme



- Avviare progetti sulle infrastrutture e lanciare iniziative pilota di scala significativa
- Integrare tutti gli aspetti della filiera: produzione, trasporto, stoccaggio e utilizzo,
- Impatto sulla definizione delle norme e delle leggi, ma soprattutto sull'abbattimento di costi dato dalle sinergie che si creeranno con altri settori.
- Un'attenzione particolare deve essere data alle Piccole Medie Imprese Italiane

3. Supportare l'avvio di progetti nazionali multipurpose



- Progetti nazionali di grande scala, che sfruttino le competenze delle aziende italiane per competere poi a livello internazionale

Priorita' d'azione e tematiche strategiche urgenti da affrontare

4. Attenzione alle tematiche del trasporto distribuzione e stoccaggio



- La costruzione di un'infrastruttura di **logistica** per il trasporto dell'idrogeno, **l'importazione**, lo stoccaggio
- Rete gas per accogliere **idrogeno miscelato con gas naturale** e sviluppo del trasporto per **l'idrogeno puro**

5. Supportare lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità



- L'importanza di sviluppare l'infrastruttura **guardando a tutte le tipologie di mobilità** con priorità al trasporto pesante.
- Sviluppo di flotte locali (auto e bus), veicoli pesanti su gomma e trasporto ferroviario.
- Obiettivi in linea con la **DAFI**, che deve essere aggiornata.

Priorità d'azione e tematiche strategiche urgenti da affrontare

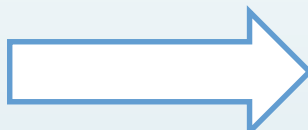
6. Industria e usi energetici

- 
- Priorità ai settori energivori difficilmente decarbonizzabili se non con l'idrogeno

7. Sinergia tra enti di ricerca e mondo industriale

- 
- Incentivi alla ricerca e sviluppo, anche a bassi TRL
 - Potenziare la competitività dei prodotti della ricerca italiani

8. Risorse e programmazione

- 
- Piano esecutivo con azioni di brevissimo – medio e lungo termine.
 - NON rimandare al futuro il supporto allo sviluppo di una filiera idrogeno soltanto perché sussistono ancora criticità.
 - Rischio di perdere la partita della competitività industriale e del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione
 - Sarà importante considerare tutte quelle tecnologie che possano portarci in breve tempo ad aumentare la disponibilità di idrogeno

CONCLUSIONI

Esistono ad oggi ancora diverse barriere allo sviluppo del settore idrogeno che non ci devono demotivare, ma vanno affrontate con approccio strategico.

- 1. Misure regolatorie adeguate, aggiornamenti tecnici normativi e semplificazioni.**
- 2. Avvio di progetti dimostrativi in grado di lavorare sulle criticità.**
- 3. Conoscenza, Formazione e corretta Informazione saranno tasselli chiave.**



L'associazione H2IT conferma la propria disponibilità alle Istituzioni al pieno supporto e alla massima collaborazione.

DOCUMENTI CHIAVE H2IT

- [1] Report H2IT: Priorità per lo sviluppo della filiera idrogeno in italia – Gennaio 2021**
- [2] Piano Nazionale di Sviluppo Mobilità idrogeno Italia – Dicembre 2019**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



H2IT-Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile